

MARCO BAIONI

Cari soci,

innanzitutto mi presento. Mi chiamo Marco Baioni, ho 45 anni, ho studiato presso l'università di Milano e la Scuola di Specializzazione di Pisa. Da otto anni sono direttore part-time del Museo Archeologico della Valle Sabbia di Gavardo (BS) e conservatore a contratto del Museo Archeologico Platina di Piacenza (CR), due dei numerosi musei civici di piccole/medie dimensioni che costellano la Lombardia a carattere territoriale.

Sono stato per alcuni anni socio collaboratore dell'Istituto e da alcuni anni rappresento il Museo Archeologico di Gavardo. Come esperienze pregresse in organizzazioni culturali posso citare quella di membro del tavolo di Coordinamento della Rete Museale dei Musei Archeologici delle Province di Brescia, Cremona e Mantova (MA.net) che opera da 8 anni nei territori delle tre province e ormai raggruppa 17 musei e parchi archeologici (www.museiarcheologici.net) con iniziative riguardanti l'educazione al patrimonio, la divulgazione scientifica e la formazione, oppure il mio impegno, nell'ambito di ICOM, sia nella commissione tematica "Educazione e mediazione" sia nel Coordinamento Lombardo.

Ho deciso di candidarmi alla carica di consigliere per il prossimo Consiglio Direttivo del nostro Istituto proprio partendo dalla constatazione che la mia partecipazione è sempre stata finora piuttosto tiepida e dall'analisi dei motivi di questo disimpegno non è risultato assente un certo sentimento di estraneità a molte questioni dibattute. Non so se ciò sia stato determinato dal fatto che, a fronte del desiderio di cercare nell'istituto un sostegno in un momento difficile per i nostri studi e per tanti di noi, si è spesso trovato un istituto chiuso in se stesso, impegnato in dissidi interni, nella ricerca di equilibri precari, mentre fuori erano in atto dinamiche non certo favorevoli agli studi di preistoria.

Se dunque avrò la vostra fiducia intendo mettere al servizio dell'Istituto il mio tempo, la mia professionalità e la mia indipendenza di giudizio. Intendo offrire la più ampia collaborazione al Presidente e agli altri membri del consiglio.

Non mi è sembrato il caso di elaborare un programma organico, ma di approfondire alcuni argomenti che mi stanno più a cuore.

Innanzitutto intendo rappresentare proprio quei soci, più o meno giovani, variamente impiegati (precari, semiprecari, appena entrati in ruolo) che spesso si sentono poco coinvolti nell'ambito decisionale e che presentano maggiori difficoltà di partecipazione alla vita dell'Istituto.

Inoltre ritengo importante, in questo particolare momento, portare all'interno dell'IIPP la voce dei musei, spesso sottorappresentata. L'importanza dei musei e delle loro sezioni preistoriche, come fondamentale momento di contatto con il pubblico, è stata ribadita, anche dal sottoscritto, in occasione dell'incontro svoltosi a Paestum (novembre 2011) in occasione degli Stati Generali dell'Archeologia, organizzato dalla Direzione Generale per le Antichità del MiBAC.

Vorrei cercare di portare all'attenzione del Consiglio il punto di vista degli archeologi preistorici che, con varie mansioni, operano nei musei e in genere negli enti locali. In una situazione dove l'archeologo ormai subisce la concorrenza degli amministrativi nei ruoli chiave (Direzione), l'archeologo di preistoria è a volte doppiamente penalizzato da un imperante impostazione classicista della cultura generale, che lo vede un professionista meno completo del collega romanista.

Da socio relativamente nuovo mi impegno inoltre a rendere più attivo e trasparente il contatto tra il Consiglio e i Soci. Non tutti i Soci infatti (soprattutto quelli non strutturati, che sono i più fragili in questo difficile momento economico) possono partecipare alle periodiche assemblee. A questo problema si è sempre supplito con il sistema delle deleghe. Tutto ciò però ha portato nel tempo ad una diffusa sensazione di partecipazione passiva e sono molti, oggi, i Soci che si sentono solo come "fonte di quota associativa" o come "fonte di voto" in occasione del rinnovo delle cariche del Consiglio. Per aumentare il senso di appartenenza all'istituzione ritengo quindi importante consolidare la prassi, al momento discontinua, di mettere in rete sul sito internet dell'Istituto i verbali delle riunioni nonché il

bilancio dell'Istituto. In questo modo ciascuno potrà direttamente rendersi conto di quanto l'istituzione ha fatto o ha in progetto di fare ed eventualmente intervenire con suggerimenti. Parallelamente penso sia utile cercare di sperimentare sistemi di collegamento all'assemblea "a distanza" come Conference Call/Skype, etc... oggi di grande diffusione. Sarebbe inoltre utile avere sul sito una newsletter che possa avvisare in tempo reale tutti i soci delle principali novità. Novità che potrebbero essere sia di natura culturale (mostre, convegni, conferenze), ma anche più genericamente informativa (concorsi, norme di legge ecc.). Sarebbe utile anche cercare di creare un calendario aggiornato dei convegni e delle giornate di studio su argomento preistorico in Italia, aiutando ad evitare sovrapposizioni e contribuendo alla diffusione delle informazioni.

L'Istituto potrebbe inoltre divenire un punto di riferimento per segnalare progetti in ambito preistorico, in corso sul territorio. Quante volte si apprende dell'esistenza di "progetti paralleli", attivati in luoghi diversi, che potrebbero invece dialogare tra loro? Sarebbe utile a questo proposito che l'IIPP fungesse da punto di riferimento per attivare collaborazioni e sinergie. Si potrebbe creare una pagina sul sito web (con pochi campi da compilare) in cui, chi lo desidera (Soprintendenze, Università o Musei), possa illustrare sinteticamente il proprio progetto. Non si tratta di mettere in rete risultati ancora inediti, ma della condivisione di metodologie e obiettivi.

Ultimo punto che voglio citare riguarda la politica editoriale dell'Istituto: mi piacerebbe trovare un modo per finanziare una sorta di politica di divulgazione rivolta ai soci più giovani con meno possibilità economiche, garantendo offerte editoriali delle pubblicazioni dell'Istituto a prezzi speciali ed estratti in formato elettronico, scaricabili dal sito, magari attraverso un abbonamento.

Queste in sintesi alcune delle idee che mi piacerebbe proporre al nuovo Consiglio, rimanendo naturalmente a disposizione per suggerimenti ed altre proposte.

Cari saluti

Marco Baioni